



Roma, 30 Gennaio 2018

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Dott. Graziano Delrio  
[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

Al Governatore della Regione Puglia  
Dott. Michele Emiliano  
[segreteria.presidente@regione.puglia.it](mailto:segreteria.presidente@regione.puglia.it)

Al Governatore della Regione Basilicata  
Dott. Marcello Pittella  
[marcello.pittella@regione.basilicata.it](mailto:marcello.pittella@regione.basilicata.it)

Al Governatore della Regione Campania  
Dott. Vincenzo De Luca  
[Sedepresidente@pec.regione.campania.it](mailto:Sedepresidente@pec.regione.campania.it)

Al Governatore della Regione Lazio  
Dott. Nicola Zingaretti  
[protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)

Prot. n. 28/2018/SU/TPL/ar

Oggetto: Procedura di licenziamento collettivo Società “Viaggi e Turismo Marozzi s.r.l.”

Come è noto la Società “Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.” che fa parte della HOLDING FINSITA, opera nel settore del trasporto interregionale di lunga percorrenza passeggeri collegando diverse località del territorio nazionale tra cui, ad autorizzazione Ministeriale, alcune della Regione Puglia, ove ha sede l’azienda, verso località del Lazio e della Toscana (Autolinee Statali), ed inoltre effettuando servizi di trasporto pubblico locale tra Lazio e Campania Autolinee Regionali (Autolinee Regionali).

Codesta Società , in data 13 novembre 2017 ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per un numero complessivo di 85 lavoratori corrispondente all’intera forza lavoro della Società occupata nei servizi di trasporto interregionale di lunga percorrenza, attribuendo le cause all’ingresso nel mercato delle Autolinee statali di nuovi operatori che adotterebbero un diverso assetto organizzativo definito molto più “leggero”.

In esito a ciò, si sostiene nella procedura, la Società avrebbe subito una forte contrazione di clienti e di fatturato che la costringerebbe a procedere alla **“totale cessazione”** dell’esercizio diretto delle Autolinee Statali, con la conseguente necessità di ridurre il personale.

Nel corso delle diverse riunioni tenutesi nel rispetto della procedura nella sede nazionale di Anav, le Organizzazioni Sindacali sia Nazionali che territorialmente competenti, hanno confutato le motivazioni addotte dall’azienda facendo espresso riferimento ai suoi bilanci che, allo stato, non la classificherebbero come un’azienda in crisi come peraltro confermano sia i volumi di traffico che, in qualche caso, dall’implementazione del servizio.

Inoltre, proprio al fine di dimostrare l’esistenza di alternative, le Organizzazioni Sindacali hanno più volte proposto soluzioni anche gravose per i lavoratori sia per scongiurare i licenziamenti nonché per mantenere la retribuzione ed una dignità normativa.

Le risposte della Società allo sforzo sindacale sono sempre state irricevibili poiché fortemente insufficienti a garantire la degna occupazione e la degna retribuzione dei lavoratori che pur hanno mostrato disponibilità a ricercare nel tempo soluzioni atte a mettere in sicurezza l’azienda.

L’evoluzione negativa delle procedure sta conducendo la vertenza verso la rottura della trattativa e quindi verso l’adozione delle azioni di sciopero del personale affinché sia sventato questo dramma per 85 famiglie.

Ciò premesso considerate le potenziali ricadute che deriverebbero dalla cessazione diretta delle attività in parola sia ai fini delle limitazioni alla mobilità sia per gli aspetti legati al mantenimento dei livelli occupazionali, auspichiamo un Vs. autorevole quanto immediato intervento al fine di ricercare soluzioni condivise anche al fine di evitare incontrollabili tensioni sociali.

FILT-OGIL M. De Rose	FIT-CISL S. Pellecchia	LILT-RASPORTI N. Settimo	FAISA-CISAL (A. Gatto)	UIL Trasporti (F. Milloch)
				